

VITTIME DUE NIPOTINE DI 7 E 8 ANNI



Nonno accusato di abusi: chiesto il rinvio a giudizio

(s.ca) Per l'accusa abusò delle nipotine: chiesto il rinvio a giudizio a carico di un settantenne di Busto. I fatti contestati dalla procura risalgono al 2007; la denuncia, però, è arrivata quasi due anni dopo. Prima di rivolgersi alla polizia, i genitori hanno voluto verificare la situazione affidando le bambine alle cure di uno specialista. Le bimbe, che all'epoca dei fatti avevano rispettivamente 7 e 8 anni, hanno confermato le dichiarazioni iniziali sia ai medici, che agli inquirenti, che ai magistrati in sede di incidente probatorio avvenuto sempre alla presenza di uno psichiatra. Secondo la denuncia presentata dai genitori delle bambine fu il nonno a compie-

re atti licenziosi alla presenza delle piccole. Le ragazzine non sono mai state oggetto di rapporti sessuali da parte dell'anziano che non le avrebbe mai neanche palpeggiate. Il nonno, però, si sarebbe toccato intimamente davanti alle ragazzine: in due occasioni erano presenti entrambe le sorelline, in una terza occasione, invece, il fatto si sarebbe consumato alla presenza soltanto della maggiore delle bimbe. Come accade in moltissime famiglie i genitori affidavano la custodia delle piccole ai nonni mentre erano impegnati sui rispettivi posti di lavoro. Sono state le bambine stesse a raccontare ai genitori i tre distinti episodi, dichiarando, tra l'al-

tro, che la nonna (mai raggiunta da un'accusa di abuso o molestie a carico delle nipotine) sapeva di quanto accaduto almeno in una delle tre occasioni. La procura sta ora vagliando anche la posizione della nonna che rischierebbe un'accusa di favoreggiamento se le dichiarazioni delle bimbe fossero confermate dalle prove. Le bimbe, tra l'altro, mostrano stando alle perizie ordinate dal pm i classici sintomi del disagio dovuto ad un abuso di questo tipo. Al nonno è stato interdetto qualunque tipo di incontro con le nipotine: l'uomo ha sempre rigettato ogni accusa dichiarando di non aver mai assunto i comportamenti dei quali è accusato.

[CARVA 5]

Crisi e contenziosi frenano i frutti
Cercansi artigiani per la cittadella

L'appello di Monoli: «I lavori potranno ripartire dopo le ferie, ma servono nuovi soci»

BUSTO ARSIZIO Crisi e contenziosi rallentano l'avventura della Carva Cinque. Si cercano soci per completare la nuova area artigianale che sta sorgendo di fronte alla pista di atletica, nella zona industriale sud-ovest di Sacconago. «Ma ripartiremo» garantisce l'inoscidabile **Carlo Monoli**, cavaliere al lavoro e protagonista da quasi trent'anni dell'avventura delle cooperative artigiane. Il nuovo capannone della Carva Cinque, o perlomeno la sua "carozzeria", è già in piedi, anche se rispetto alle prospettive di consegna entro un

gliate: iniziata nel 2007, quando all'indomani dell'inaugurazione dell'ultima zona artigianale della Carva Quattro Carlo Monoli tornò a bussare a palazzo Gilardoni per ottenere una nuova area da destinare ai capannoni degli artigiani, si è trovata ad affrontare la bufera del-

«Andiamo avanti perché solo così c'è futuro per Busto e i giovani»

la crisi che messo in ginocchio l'artigianato, sia per l'assenza di ordini che per i difficili rapporti con il mondo bancario. Nel 2009 il via libera all'assegnazione di 15 mila metri quadri di terreno in zona industriale da parte del Comune, pagati ben 1,3 milioni in oneri di urbanizzazione, ma nel frattempo l'irrigidimento dei criteri di accesso al credito ha costretto alcuni dei potenziali soci a recedere, imponendo il ridimensionamento dell'operazione. «Ma noi andiamo avanti - rassicura Monoli - senza il lavoro non c'è futuro, per Busto e per i nostri giovani».

Andrea Aliverti



Monoli nell'area produttiva di Sacconago

[BUSTO/VIA GAVINANA]

Cade da tre metri: è grave

L'operaio rumeno di 48 anni si è ferito a testa, gamba e costole

BUSTO ARSIZIO (s.ca) Infortunio sul lavoro in via Gavinana: operaio cade da un'altezza di tre metri rimediando ferite alla testa, a una gamba e alle costole. Vittima della caduta un quarantottenne originario della Romania regolarmente residente a Rescladina. Il fatto è avvenuto intorno alle 17 di ieri nel cortile retrostante un ristorante etnico d'angolo tra viale Duca d'Aosta e via Gavinana, con ingresso su quest'ultima strada. I fatti sono ancora in fase di accertamento.

Stando a quanto appurato sinora dagli agenti della polizia di stato, sembrerebbe che fosse in corso un intervento di ristrutturazione del cortile interno agli stabili che fanno angolo tra viale della Gloria e via Gavinana. Intervento che prevedeva anche la ristrutturazione di box sotterranei e delle relative "bocche" di aerazione. Cioè aperture dell'ampiezza di circa un metro per due metri che dal cortile a piano strada immettono aria e luce nei garage. Le aperture erano in fase di ultimazione: come ordinariamente accade sarebbero dovute essere coperte con

delle robuste griglie in metallo. E questa operazione era in corso quando il quarantottenne per ragioni ancora in fase di accertamento è caduto in una delle "bocche" non ancora coperte da griglia cadendo nei box dopo un volo di circa 3 metri. Che si sia trattato di distrazione o di un capogiro magari causato dal caldo è un dettaglio al momento ancora in fase di accertamento. I colleghi dell'operaio hanno dato immediatamente l'allarme: sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa insieme ad un'automedica. L'uomo è stato trasportato in ospedale a Busto: i medici hanno riscontrato fratture agli arti e al costato, oltre a varie escoriazioni, dolorose ma non letali, e una forte contusione al capo. L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione; i medici dopo la tac si sono riservati la prognosi, ma l'operaio non verrebbe in pericolo di vita. Del caso sarà informata l'Asl competente per accertare se tutte le normative in materia di sicurezza siano state rispettate e se gli operai al lavoro fossero in regola sotto il profilo contrattuale.



[CASTELLANZA]

Secondo round di riqualificazione sulle sponde del fiume Olona

CASTELLANZA E' iniziata la fase numero 2 dell'opera di riqualificazione ambientale delle sponde dell'Olona. Il tratto oggetto dei lavori è l'area a sud del Sempione, dietro il Palazzetto dello sport. Il progetto prevede il terrazzamento delle sponde, la realizzazione di vimate, la piantumazione di tralci di essenze specifiche per gli interventi fluviali e la creazione di un filare di piante d'alto fusto lungo via Milano. I lavori lungo l'Olona sono iniziati a giugno. A luglio è terminata la prima fase relativa agli interventi nella zona della piazza del mercato, riguardanti una parte della sponda dell'alveo crollata nei mesi scorsi. La prossima e ultima area sarà piazza Castegnate e dell'Università Carlo Cattaneo che sarà interessata prioritariamente da interventi di riqualificazione ambientale di tipo vegetativo. I lavori si concluderanno alla fine di settembre. «Le sponde andavano rifatte - afferma l'assessore **Guido Zampini** - e l'intervento di riqualificazione rende gli argini dell'Olona più solidi, anche grazie alla vegetazione. In questo modo eventuali esondazioni potranno essere controllate». A differenza di altre zone, il tratto del fiume che attraversa Castellanza è in buono stato. «Gli impianti - dichiara Zampini - coprono il 90% del territorio e abbiamo sistemato i tratti non a posto, come in via Bettinelli. Nuove fognature sono state realizzate, come in via Torino, e provvederemo dove ancora non ci sono».

Mariagrazia Porrello

FESTA GIOVANE



Campeggio Marnate

(var) Cena al sacco sotto le stelle e campeggio nel prato del Gam (ex stazione ferroviaria di Marnate). E' stata una notte di divertimento e di avventura quella tra venerdì e sabato per gli adolescenti di "Marnate Giovani", bando promosso dal Comune. L'evento, intitolato Firenight, è uno dei progetti pensati dai ragazzi e realizzati insieme alla cooperativa Totem. L'assessore Lorenzo Pisani ha dormito in tenda con gli adolescenti.